



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

DOC. N. 33/XVII/A

CORECOM

Programma delle attività per l'anno 2026

RELAZIONE DELLA SECONDA COMMISSIONE LAVORO, CULTURA, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
ISTRUZIONE, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, IDENTITÀ LINGUISTICHE, INFORMAZIONE

composta dai Consiglieri

SORU, Presidente e relatore - MASALA, Vice Presidente - DI NOLFO, Segretario - COCCIU - DERIU -
PINTUS - SERRA

Relazione per l'Aula

On. Soru

pervenuta il 24 febbraio 2026

La Seconda Commissione, nella seduta del 12 febbraio 2026, ha licenziato all'unanimità, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 11, il Programma delle attività del CORECOM per l'anno 2026, disponendone la trasmissione all'Assemblea.

Sebbene l'approvazione sia intervenuta successivamente a quella del bilancio interno del Consiglio regionale, che ha già determinato la somma complessiva da destinare al CORECOM, essa si rende comunque necessaria per consentire l'effettiva erogazione delle risorse previste.

Nel corso della seduta, la Commissione ha svolto l'audizione del Presidente del CORECOM al fine di approfondire le richieste e le esigenze rappresentate.

Alla luce delle indicazioni emerse, la Commissione ha espresso apprezzamento per l'attività svolta e quella programmata dall'organismo e quindi, condividendo l'impostazione illustrata, ha deliberato di attribuire per l'anno 2026 una somma pari a 296.000 euro, in conformità con la richiesta formulata.



Deliberazione n. 33 del 18 dicembre 2025

Oggetto: Approvazione del Programma dell'attività del CORECOM Sardegna per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della legge regionale n. 11/2008.

Il giorno 18 dicembre dell'anno 2025, alle ore 10.30 mediante collegamento in videoconferenza, si è riunito il Comitato regionale per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna nelle persone dei signori:

		presente	assente
MARIO CABASINO	Presidente	X	
GIOVANNI COINU	Componente	X	
ROSARIA MANCONI	Componente	X	
FILIPPO PETRUCCI	Componente	X	
EMANUELA ZONCU	Componente	X	

Presiede la seduta il Presidente Cabasino, ed assiste, con funzioni di Segretario, la dr.ssa Stefania Orofino.

IL COMITATO

VISTA la Legge 31 luglio 1997, n. 249, *"Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivo"*;

VISTA la L.r. 28 luglio 2008, n. 11, recante *"Istituzione del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM) della Regione Autonoma della Sardegna"*;

RICHIAMATO, in particolare l'art. 14 comma 1 che stabilisce che entro il 15 settembre di ogni anno il CORECOM presenta al Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo unitamente al relativo fabbisogno finanziario e che la parte del programma relativa alle funzioni delegate è presentata anche all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

VISTO l'Accordo Quadro del 14 dicembre 2022 tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblée legislative delle Regioni e delle Province autonome, di seguito denominato Accordo Quadro 2023, conforme al testo approvato dall'Autorità con delibera n. 427/22/CONS;

VISTA la Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate sottoscritta il 24 marzo 2023 dal Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), dal Presidente della Regione Autonoma della Sardegna d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale e dal Presidente del Corecom Sardegna, avente decorrenza dal 01.01.2023 e scadenza al 31.12.2027;

RICHIAMATO l'art. 6 della già menzionata Convenzione che prevede che "con riferimento all'esercizio delle funzioni delegate il Corecom predispone il programma annuale delle attività, (...) da trasmettere entro il 30 settembre di ogni anno";

CONSIDERATO che il nuovo Comitato si è formalmente insediato il 19 marzo 2025 e non ha pertanto potuto rispettare il termine previsto dall'art. 14 della su menzionata legge istitutiva e dall'art. 6 della Convenzione;

RITENUTO, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sopra richiamate di presentare al Consiglio Regionale ed all'Autorità Garante per le Comunicazioni l'atto di programmazione del Corecom Sardegna contenente la pianificazione delle attività che saranno realizzate nel corso del 2024;

VISTO il programma dell'attività allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. di approvare il **Programma dell'attività del Corecom Sardegna per il 2026**, il cui testo è allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e al Consiglio regionale.

Il Segretario
Stefania Orofino

Il Presidente
Mario Cabasino

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNO 2026





C O R E C O M
COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA REGIONE AU-
TONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ
ANNO 2026

Sommario

Introduzione del Presidente	4
Premessa.....	4
Il contenuto del Programma.....	5
1) LE FUNZIONI PROPRIE	7
Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (Par condicio).....	7
I Messaggi autogestiti gratuiti durante la campagna elettorale (Mag)	10
Consulenza agli organi regionali in materia di comunicazione	11
Attività di consultazione e di collaborazione	12
Conferenza regionale sull'informazione	12
Adempimenti connessi alla legge regionale n. 3/2015.....	13
I programmi dell'accesso su Rai Sardegna	15
2) LE FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM	17
Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori.....	19
Registro degli operatori di comunicazione - ROC.....	21
La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.....	23
L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale	24
La vigilanza sul rispetto delle norme per la pubblicazione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale	25
Il tentativo preventivo di conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche.....	26
Il provvedimento temporaneo in materia di sospensione del servizio per le conciliazioni e le definizioni.....	28
Numero verde e assistenza all'utenza debole	28
La definizione delle controversie	29
3) LE INIZIATIVE DEL COMITATO	30
Progetti correlati al mandato	30
4) L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE FINANZIARIE	36
L'organizzazione	36
Le risorse finanziarie	37

Introduzione del Presidente

Il programma dell'attività del Corecom Sardegna per il 2026 sarà caratterizzato dalla continuità dei progetti più significativi messi in campo nell'anno precedente. Questo per due ordini di motivi: si tratta di iniziative che hanno un ampio respiro e si esplicano nell'arco degli anni; il Comitato che ho l'onore di presiedere si è insediato nel mese di marzo del 2025 e quindi non ha avuto a disposizione 12 mesi per l'attività.

Spinti anche dal recente studio dell'Agcom che vede internet primo mezzo di informazione per gli italiani, abbiamo ritenuto non più prorogabile il varo del progetto sul patentino digitale che coinvolge le scuole della Sardegna. Una iniziativa in stretta collaborazione con la Fondazione articolo 49, che può vantare l'imprimatur della Authority delle Comunicazioni e che sta collaborando con numerosi Corecom del resto d'Italia.

Anche questo progetto si svilupperà per buona parte del 2026. Così come le altre iniziative messe in campo dal nostro Comitato, sempre nel delicato ambito dell'alfabetizzazione digitale degli studenti, che prevedono delle rappresentazioni teatrali nei principali centri dell'isola.

L'oramai consolidato premio giornalistico Gianni Massa si arricchisce di una nuova sezione con il "premio alla carriera", un riconoscimento per chi si è distinto (giornalisti, operatori, fotografi, vignettisti) nel mondo dell'informazione in Sardegna.

In virtù di un accordo quadro con l'Università di Cagliari, il Corecom Sardegna sostiene un master in giornalismo e comunicazione che, avviato nel 2025, prenderà corpo nel 2026.

E sempre nel 2026 partirà una campagna di comunicazione per rendere note al grande pubblico le funzioni svolte dal Corecom soprattutto in materia di mediazione gratuita delle controversie tra i cittadini e i gestori telefonici e le pay tv, che ogni anno raggiunge risultati di assoluta rilevanza. Il comitato si impegna a organizzare momenti di approfondimento e confronto, convegni con la partecipazione di esperti e studiosi, sui temi del mondo della comunicazione.

Un ringraziamento particolare al Servizio Autorità di Garanzia del Consiglio regionale, che si avvale dell'ottima struttura dell'Ufficio segreteria del Corecom, composto da personale tratto dai ruoli della stessa Assemblea sarda.

Premessa

La legge 31 luglio 1997, n. 249, con la quale è stata istituita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), all'art. 1 comma 13, nel riconoscere le esigenze di decentramento sul territorio al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, definisce i Comitati regionali per le comunicazioni, che possono essere istituiti con leggi regionali, come organi funzionali dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni.

La legge regionale sarda 28 luglio 2008, n° 11 "Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) che ha istituito il Co.re.com, disciplinandone composizione, organizzazione e funzionamento, all'articolo 14 prevede che il Co.re.com., entro il 15 settembre di ogni anno, presenti al Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo unitamente al relativo fabbisogno finanziario.

Anche la Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate tra Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Presidenza della Regione, Consiglio regionale della Sardegna e Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Autonoma della Sardegna, sottoscritta da ultimo il 24 marzo 2023, all'art. 6 prevede: *Con riferimento all'esercizio delle funzioni delegate, il CO.RE.COM. predispone il programma annuale delle attività, da redigere secondo il modello individuato d'intesa con l'Autorità e da trasmettere alla medesima entro il 30 settembre di ogni anno.*

Il contenuto del Programma

Il Programma annuale dell'attività è il principale documento di programmazione di cui dispone il Comitato e contiene, con riferimento all'anno oggetto di programmazione, gli obiettivi che s'intende perseguire e le azioni che s'intende realizzare.

Considerata la sua duplice natura - organo di consulenza, supporto, garanzia e gestione della Regione e, allo stesso tempo, "organo funzionale" dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - le attività che svolge il Comitato sono riconducibili ad una duplice tipologia: a) Funzioni proprie e b) Funzioni delegate

Per ciascuna tipologia di funzione (propria o delegata) il programma illustra le principali attività dando conto anche dell'impiego delle risorse umane e finanziarie secondo obiettivi specifici.

Il Programma predisposto dal Comitato viene esaminato dalla Commissione consiliare competente ed approvato dal Consiglio regionale, che, in relazione alle specifiche attività programmate, assegna al Co.re.com. i fondi per l'esercizio delle funzioni proprie.

Per l'esercizio delle funzioni delegate, invece, il Comitato dispone delle risorse vincolate all'esercizio delle stesse, concordate con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in sede di Convenzione.

Il Comitato, d'intesa con l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, attraverso gli opportuni strumenti informativi, garantisce la massima pubblicità del programma di attività.

Il presente programma di attività relativo all'anno 2026 è suddiviso in tre sezioni concernenti rispettivamente:

- 1) LE FUNZIONI PROPRIE
- 2) LE ATTIVITÀ DELEGATE DALL'AGCOM
- 3) LE RISORSE FINANZIARIE E L'ORGANIZZAZIONE DEL CORECOM - ANNO 2026

1) LE FUNZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 3 della legge 11 del 2018, il Co.re.com. è, innanzitutto, titolare di funzioni proprie, tra le quali rientrano quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali, nonché, quelle già spettanti al soppresso Co.Re.Rat.

Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (Par condicio)

Il Corecom svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale contenute nella legge n. 28/2000, così come modificata dalla legge n. 313/2003, dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e nelle specifiche disposizioni attuative emanate, in occasione di ogni singola competizione elettorale e/o referendaria, dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dalla Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi.

Si tratta del complesso di norme che disciplinano la "Par Condicio": espressione mutuata dal linguaggio giuridico romano e introdotta nel linguaggio politico negli anni '90, che designa quell'insieme di regole che hanno la finalità di garantire l'imparzialità e la condizione di parità nell'accesso ai mezzi di comunicazione di massa, in particolar modo televisivi e radiofonici, da parte dei soggetti politici.

A livello locale l'attività sul rispetto dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione, è rimessa ai competenti comitati regionali per le comunicazioni.

Tale attività riguarda sia i periodi elettorali che quelli non elettorali ma, nel primo caso, ovviamente, la necessità di garantire una competizione elettorale equilibrata rende le regole più stringenti.

Con la Circolare n. 83/2024, il Dipartimento Affari Interni e Territoriali – Direzione per i servizi elettorali del Ministero dell'Interno, ha fornito chiarimenti in merito al rinnovo delle Amministrazioni comunali che sono andate al voto negli anni 2020 e 2021. La Circolare, nel richiamare la legge n. 182/1991 quale normativa di riferimento per la materia elettorale di settore, rileva che, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 del 2020 e 2021, i termini elettorali ordinari (una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno) erano stati differiti, per entrambe le annualità, al periodo autunnale. Pertanto, in deroga alla normativa vigente, le elezioni dei consigli comunali e circoscrizionali previste per il turno annuale ordinario si sono svolte, rispettivamente, nel mese di settembre per il 2020 e nel mese di ottobre per il 2021.

La Circolare evidenzia che tale differimento si era reso necessario a causa dell'emergenza epidemiologica e che nulla era stato disposto, invece, in merito ai termini

del rinnovo elettorale degli enti interessati al differimento del voto. A tali Amministrazioni, dunque, continua ad applicarsi la disciplina ordinaria contenuta nella L. n. 182/1991, secondo la quale se il mandato elettorale scade nel secondo semestre dell'anno, si va al rinnovo tra il 15 aprile ed il 15 giugno dell'anno successivo al compimento del quinquennio.

Pertanto, i Comuni sardi che hanno votato nel secondo semestre del 2020, andranno al rinnovo nella primavera del 2026, i Comuni che hanno votato nel secondo semestre del 2021, rieleggeranno i propri organi nella primavera del 2027.

A riguardo delle consultazioni comunali svoltesi nel secondo semestre dell'anno 2020, la competenza regionale conferma l'elezione in **156 Comuni** del territorio sardo (corrispondenti al **41,4%** del totale degli enti locali regionali, pari a 377 unità). Detti enti comunali includevano:

- 4 Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti (il 2,6% del totale dei comuni al voto);
- 152 Comuni con popolazione inferiore o uguale a 15.000 abitanti (il 97,4% del totale dei comuni al voto);
- 1 capoluogo di provincia (Nuoro).

Si specifica che, per quanto attiene al capoluogo di provincia di Nuoro, il rinnovo delle relative amministrazioni comunali si è già perfezionato nell'anno 2025.

Nel periodo delle competizioni elettorali o referendarie il Co.re.com. svolge i seguenti compiti:

- funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale, come disposto dalla legge n. 28/2000 come modificata dalla legge n. 313/2003, dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e nelle specifiche disposizioni attuative emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dalla Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi,
- monitoraggio e controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali e delle trasmissioni regionali della Rai per garantire equilibrio ed imparzialità nella comunicazione;
- vigilanza sul rispetto dell'art. 9 della citata legge 28/2020 ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni non possono attuare attività di comunicazione istituzionale, salvo quelle strettamente indispensabili al perseguimento dei loro fini istituzionali, che, comunque, dovranno tenere delle forme assolutamente impersonali.
- istruttoria su eventuali violazioni rilevate autonomamente o segnalate e proposta di sanzione/archiviazione all'AGCOM.

Durante i periodi non interessati da elezioni il Comitato svolge i seguenti compiti:

- vigila sul rispetto, da parte delle emittenti radiotelevisive locali, dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione sanciti dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali e supporta l'AGCOM nello svolgimento di attività istruttorie.

Sfuggono invece al controllo i c.d. "media non tradizionali".

In questa prospettiva l'Agcom ha inviato al Governo una segnalazione sulla legge 22 febbraio 2000 n. 28 evidenziando l'esigenza di una revisione della normativa sull'accesso ai mezzi di comunicazione durante le campagne elettorali alla luce dei nuovi scenari tecnologici e comunicativi. La segnalazione si basa anzitutto sull'analisi del contesto nazionale, tenendo debitamente conto delle iniziative dell'Unione europea e comparando anche le esperienze nazionali degli Stati membri. Sono state sottoposte alla valutazione del Governo considerazioni riferite a tutti gli istituti previsti nella norma: dalla comunicazione politica a quella istituzionale, dai messaggi politici autogestiti all'informazione politica, nonché quella istituzionale, con un opportuno rimando anche ai sondaggi politico-elettorali. La segnalazione tiene conto delle recenti sentenze della Giustizia Amministrativa e dà notizia della delibera dell'Autorità n.165/23/CONS, che ha equiparato i canali televisivi su web delle testate giornalistiche a quelli diffusi via etere per quanto attiene all'applicazione della par condicio.

L'obiettivo, in considerazione del ruolo preponderante assunto da Internet, è quello di disporre di un quadro normativo capace di tutelare tutti gli interessi coinvolti, a garanzia della partecipazione al dibattito politico e dei diritti fondamentali delle persone, tenendo sempre debitamente conto della necessità di scongiurare un improprio condizionamento nella formazione della volontà degli elettori.

I Messaggi autogestiti gratuiti durante la campagna elettorale (Mag)

In occasione delle consultazioni elettorali, il Co.re.com. si occupa anche della gestione della procedura amministrativa relativa agli spazi che le emittenti radiotelevisive locali possono riservare ai soggetti politici per la messa in onda di messaggi autogestiti gratuiti (MAG).

L'art. 4 comma 5 della legge n. 28/2000 prevede che *“Alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica”*.

L'erogazione del rimborso è di competenza della Giunta regionale, ma l'istruttoria è in capo al Co.re.com. che, anche in occasione delle prossime tornate elettorali, provvederà a:

- Acquisire le adesioni dei soggetti politici e delle emittenti radiofoniche e televisive;
- Sorteggiare e comunicare l'ordine di trasmissione dei messaggi;
- Curare l'istruttoria per il rimborso alle emittenti locali a carico del Bilancio dello Stato;
- Predisporre il piano di riparto delle somme stanziato dal MISE, per ciascuna Regione, nell'anno di competenza;
- Raccordarsi con l'Amministrazione regionale cui il Ministero accredita le somme da rimborsare alle emittenti.

Obiettivi 2026: Il Co.re.com continuerà a porre in essere gli adempimenti di cui sopra e a fornire ai soggetti direttamente interessati tutte le informazioni necessarie per la corretta presentazione delle domande di rimborso e sui termini del procedimento.

Sotto quest'ultimo profilo va segnalato che il comma 5 dell'art. 1 del Decreto interministeriale 15 luglio 2024 prevede che: *“Fermo restando il riparto previsto dall'art. 1, comma 3 del presente decreto, tenuto conto che ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 «alle emittenti radiofoniche è riservato almeno un terzo della somma complessiva annualmente stanziata», qualora l'importo oggetto del riparto risulti insufficiente a rimborsare integralmente i costi dei messaggi trasmessi dalle emittenti radiofoniche, potrà essere utilizzato l'eventuale avanzo delle somme destinate alle emittenti televisive nella stessa regione e per la medesima annualità”*.

Consulenza agli organi regionali in materia di comunicazione

Il Co.re.com. è organo di consulenza, supporto, garanzia e gestione della Regione per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni.

La legge istitutiva del Co.re.com. gli attribuisce un ventaglio di funzioni da svolgere nei contesti della formulazione di pareri, suggerimenti e proposte legati alla redazione di atti e provvedimenti riguardanti la comunicazione, in particolare:

“La Giunta regionale è tenuta a consultare il Co.re.com.:

- a) Ai fini della formazione dei pareri che la Regione deve esprimere sui piani nazionali di assegnazione delle radiofrequenze;*
- b) Sui contenuti delle convenzioni e delle intese che la Regione stipula con la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e con altri soggetti operanti nel campo della comunicazione”.*

Inoltre: *“Il Co.re.com. svolge, per conto dei competenti organi e uffici regionali, funzioni di supporto tecnico, proposta, studio e analisi del sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale”.*

Obiettivi 2026: Il Comitato è a disposizione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale che potranno avvalersi della sua competenza specifica per la predisposizione di disegni e proposte di legge relativi al settore delle comunicazioni e dell'informazione regionale.

Il Comitato, inoltre, esprimerà, nelle diverse ipotesi contemplate dalla legislazione regionale, il parere preventivo sugli atti.

Attività di consultazione e di collaborazione

Il Co.re.com. promuove e attua ogni utile forma di collaborazione, attraverso incontri periodici e specifiche consultazioni, su singoli atti e pareri demandati dalla predetta legge, con tutti i soggetti operanti in Sardegna nell'ambito delle comunicazioni, e in particolare con:

- la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;
- le associazioni delle emittenti private e dell'editoria locale;
- le imprese del settore delle comunicazioni e le loro associazioni;
- le organizzazioni sindacali dei lavoratori del comparto dell'informazione;
- l'ordine dei giornalisti;
- le associazioni degli utenti;
- gli organi dell'amministrazione scolastica ed universitaria;
- la commissione pari opportunità;
- il Difensore civico e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza;
- gli altri soggetti collettivi interessati alle comunicazioni.

Obiettivi 2026: Il CORECOM, anche nel corso del prossimo esercizio, proseguirà nel pieno adempimento degli impegni volti a promuovere e consolidare ogni utile forma di collaborazione con i soggetti operanti nel settore delle comunicazioni in Sardegna. Peraltro, è confermata l'intenzione del Comitato di valutare l'opportunità di avvalersi di società specializzate, alle quali poter affidare l'elaborazione di una mappa aggiornata del panorama delle comunicazioni e la realizzazione di una indagine conoscitiva completa del sistema regionale.

Conferenza regionale sull'informazione

La legge regionale 11 del 2008, all'art.5, comma 2, recita: *“Il Consiglio regionale, avvalendosi della collaborazione del Co.re.com., organizza con cadenza biennale una Conferenza regionale in materia di comunicazioni e dei temi connessi”*.

In ottemperanza alla già menzionata legge, il Co.re.com. si rende disponibile a fornire al Consiglio regionale le proprie competenze e la piena collaborazione per la realizzazione della Conferenza che potrebbe rappresentare un'importante occasione, per gli operatori della comunicazione e dell'informazione, di dialogo e confronto.

In questo momento storico, infatti, è una tematica decisamente importante ciò che attiene non solo ai media tradizionali, ma soprattutto, ai nuovi media online.

Sarebbe utile quindi programmare un momento di confronto e di approfondimento con gli operatori dell'informazione, quali workshop e più in generale incontri dedicati, per approfondire tematiche di attualità, come i pericoli di una possibile interferenza tra informazione e pubblicità e per discutere della crisi dell'intero settore.

Adempimenti connessi alla legge regionale n. 3/2015

La legge regionale n. 3 del 12 gennaio 2015 *“interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22”* ha previsto importati interventi a sostegno dell'editoria locale; in particolare l'art. 4, comma 7 demanda al Co.re.com. l'attività di verifica relativamente alla permanenza, nelle emittenti televisive beneficiarie dei contributi regionali dei requisiti necessari e del rispetto degli obblighi di programmazione derivanti sia dalla normativa nazionale di settore che dalle stesse disposizioni della legge regionale n. 3 e dei relativi bandi annuali.

Quanto ai requisiti necessari, beneficiano dei contributi, le emittenti televisive locali che siano in possesso di specifiche caratteristiche indicate dalla legge e dal bando predisposto dall'Assessorato regionale della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

In particolare, ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 2/1998 le emittenti devono: essere iscritte al ROC; essere società costituite da almeno trentasei mesi; aver presentato il rendiconto e il bilancio aziendale relativo all'anno precedente; avere un direttore responsabile; impiegare giornalisti e personale tecnico amministrativo assunti a tempo indeterminato con contratto di categoria; essere in regola con il versamento degli oneri previdenziali e assistenziali; avere una copertura di segnale non inferiore al 60 per cento del territorio regionale e al 60 per cento della Popolazione (anche in forma associata).

Per quanto concerne gli obblighi di programmazione, previsti dall'art. 24 bis della legge 22/98, recentemente modificato dalla legge regionale 4 novembre 2022, n. 20, le emittenti sono tenute a realizzare una programmazione avente i seguenti contenuti:

- a) informazione locale autoprodotta;
- b) produzione e diffusione di programmi in lingua sarda e per la valorizzazione della lingua, della cultura, del patrimonio immateriale e dell'identità sarda;
- c) promozione di campagne su importanti temi di rilevanza sociale, ambientale e culturale o progetti aventi particolare rilievo informativo per le comunità locali, servizi di informazione dei grandi eventi che favoriscano la conoscenza della Sardegna e ne rafforzino l'immagine a livello nazionale e internazionale;
- d) progettazione e realizzazione di programmi di pubblica utilità e per facilitare l'accesso all'informazione dei cittadini sardi residenti all'estero e degli immigrati;
- e) produzione di programmi finalizzati a favorire l'accesso dei sardi alle opportunità provenienti dall'Unione europea e a migliorare la conoscenza delle istituzioni europee;
- f-bis) la realizzazione di telegiornali, trasmissioni televisive e programmi informativi, culturali o di interesse generale a carattere regionale dotati di sottotitolazione o traduzione simultanea in LIS.

Per le verifiche sul rispetto degli obblighi di programmazione, il Co.re.com. si avvale della collaborazione di società di rilevazione e analisi dei palinsesti specializzate nel settore.

Il monitoraggio è effettuato mediante tecnica campionaria tale da garantire una rilevanza statistica pari o superiore al 90%, sulle emittenti televisive locali collocate nelle graduatorie.

Obiettivi 2026: Nell'ambito della continua attuazione delle proprie funzioni di vigilanza, il Comitato garantirà la prosecuzione del servizio di monitoraggio della programmazione. Tale attività sarà svolta in stretta collaborazione con la società Data Lab Società Cooperativa Sociale, nel rispetto delle linee guida emanate dall'Autorità, con particolare attenzione all'adeguamento e al perfezionamento delle metodologie operative per l'analisi dei contenuti radiotelevisivi a livello locale.

I programmi dell'accesso su Rai Sardegna

In base alla legge n. 103 del 14 aprile 1975, i soggetti collettivi (quali associazioni culturali, confessioni religiose, movimenti e gruppi politici, associazioni sindacali e del movimento cooperativo ecc.) possono disporre, all'interno della programmazione della Concessionaria per il servizio pubblico radiotelevisivo, di spazi per attività di comunicazione: i cosiddetti, programmi dell'accesso.

Lo scopo di tale servizio, volto ad ampliare la partecipazione dei cittadini, è concorrere allo sviluppo sociale e culturale del territorio, in attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione.

Per la Regione Sardegna, l'accesso è stato disciplinato dal Comitato sulla base di un apposito Regolamento, approvato con deliberazione n. 2 del 11 maggio 2012, il quale prevede che i soggetti che fruiscono dell'accesso possano organizzare in modo autonomo il proprio programma oppure richiedere la collaborazione tecnica gratuita della Rai.

Al Co.re.com. compete l'esame e l'istruttoria delle richieste provenienti dai soggetti suddetti e, verificato il rispetto delle condizioni previste nella legge, l'adozione della relativa deliberazione di ammissione o esclusione dai programmi dell'accesso, che vengono definiti trimestralmente ed inseriti, per lo stesso periodo, nel palinsesto delle trasmissioni della sede regionale RAI.

Il presidente del Comitato ha incontrato i vertici della sede Rai della Sardegna con l'intento di far decollare quanto prima ai programmi dell'accesso.

A rafforzare questa collaborazione anche il nuovo protocollo di intesa Corecom-Rai siglato di recente a Roma per stabilire regole al passo con i tempi. L'obiettivo è quello di offrire al mondo del no profit uno strumento di comunicazione moderno ed efficace e capace di valorizzare le realtà associative dei territori.

Obiettivi 2026: Il Comitato intende attivarsi con solerzia per promuovere il nuovo protocollo di intesa con la direzione della sede Rai regionale allo scopo.

“PREMIO GIANNI MASSA”

Il Comitato regionale per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna (CO-RECOM), in qualità di organo di consulenza della Regione per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni e di organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, contribuisce alla promozione di adeguate iniziative affinché si favorisca l'educazione ai media, nonché l'uso responsabile dei mezzi di comunicazione, la conoscenza, la capacità di analisi e di interpretazione critica dei linguaggi, dei contenuti e dei messaggi trasmessi.

In questo quadro, a tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, il Comitato propone e organizza oramai da molti anni il “Premio Gianni Massa”, in memoria del giornalista Gianni Massa, storico responsabile dell'AGI Sardegna per 40 anni ed eletto Presidente del Corerat (Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo) nel 1996.

Giunto alla sua sesta edizione nel 2026 il Corecom Sardegna ha scelto il tema che riguarda l'anniversario del diritto di voto alle donne in Italia, 80 anni dal 1946, il 2 giugno, quando per la prima volta le italiane votarono per il referendum istituzionale e per l'Assemblea costituente.

La Sardegna vanta anche un primato: tra le prime donne sindache elette in Italia ci furono Margherita Sanna a Orune e Ninetta Bartoli a Borutta. Una conquista storica che sicuramente sarà celebrata dai mass media sardi con servizi, approfondimenti, trasmissioni, che saranno al centro del premio Gianni Massa.

Obiettivi 2026: Il Comitato, intende attivarsi con solerzia per consentire la massima partecipazione e per poter lavorare nel miglior modo possibile con il mondo del giornalismo, delle università e delle scuole, categorie cui il premio si rivolge.

2) LE FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM

Le attività delegate rappresentano la parte prevalente del lavoro del Corecom.

La relativa disciplina è contenuta nelle Convenzioni stipulate con l'Agcom.

L'esercizio delle funzioni delegate è, infatti, subordinato alla stipulazione di apposite convenzioni sottoscritte - in attuazione di Accordi quadro stipulati tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome - dal presidente dell'Autorità, dal Presidente della Regione, d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale, e dal presidente del CORECOM.

Nella convenzione sono specificate le singole funzioni delegate nonché le risorse finanziarie assegnate dall'Autorità per provvedere al loro esercizio

L'ultimo Accordo quadro è stato stipulato il 20 dicembre 2022 mentre il 24 marzo 2023 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, il Presidente della Regione d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale e il presidente del Comitato regionale per le Comunicazioni della Sardegna, avente decorrenza dal 01.01.2023 e scadenza al 31.12.2027.

Ai sensi dell'art. 5 della nuova Convenzione il Comitato è delegato all'esercizio delle seguenti funzioni:

- a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
- c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- d) svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
- e) definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambi-

to di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

g) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.;

L'attività di vigilanza si espleta attraverso il monitoraggio, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento della fase istruttoria e la trasmissione all'Autorità della relazione di chiusura, secondo le disposizioni normative e le modalità contenute nelle linee guida e negli indirizzi stabiliti dall'Autorità con apposito manuale di procedure operative

In ogni caso l'esercizio delle funzioni delegate avviene nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dall'Agcom, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori.

Rientra tra le funzioni delegate dall'Agcom, ai sensi della nuova Convenzione, quella concernente la tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dagli stessi Co.re.com. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali”.

Con delibera n. 182/23/CONS l'Agcom, al fine di configurare un quadro organico e più omogeneo nell'ambito del quale svolgere le iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media a livello locale, ha approvato le Linee Guida per l'esercizio di questa funzione.

Con delibera n. 177/24/CONS è stato inoltre approvato un “Atto di indirizzo in materia di percorsi formativi di cittadinanza digitale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Accordo quadro con i Comitati Regionali per le Comunicazioni”. Con il quale vengono indicati i criteri per la realizzazione di percorsi formativi di cittadinanza digitale in ambito scolastico.

In base a tali disposizioni:

- 1) Le iniziative di *media education* realizzate dai Corecom devono essere in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di “promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili”, con particolare riferimento alla specifica definizione di alfabetizzazione digitale ed educazione all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione quali strumenti di contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio nonché di mitigazione dei rischi cui soprattutto i minori sono esposti nel consumo di media online;
- 2) Le iniziative realizzate devono essere coerenti rispetto ai fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica delle fasce più vulnerabili della popolazione,
- 3) Le iniziative devono essere pianificate sulla base di una preliminare profilazione del pubblico di riferimento, tenendo conto delle differenze in termini di fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica tra i vari gruppi sociali che potranno emergere anche in seguito di studi e ricerche dell'Autorità o di studi e ricerche propri.
- 4) I percorsi formativi in ambito scolastico dovranno prevedere una durata minima di 10 ore e una durata massima di 20, con modalità di fruizione ibride e potranno essere associati a piattaforme di formazione a distanza dedicate.
- 5) I percorsi formativi in oggetto dovranno affrontare alcune tematiche obbligatorie, utili a sviluppare il senso critico degli studenti, anche con la partecipazione di docenti esterni, e dovranno necessariamente comprendere un modulo formativo di 2 ore su competenze e attività dell'AGCOM.

Obiettivo 2026: A integrazione degli intenti già delineati riguardo all'individuazione e alla programmazione di iniziative strategiche, il Comitato persegue un percorso di potenziamento nell'ambito della tutela e della garanzia dell'utenza, con particolare riguardo alla fascia minorile. A tal fine, sono state concretamente avviate le seguenti attività, propedeutiche alla piena attuazione delle direttive in materia di alfabetizzazione mediatica e digitale:

- **Patentino digitale:** è stata deliberata dal Comitato la promozione del progetto "Patentino Digitale" nelle scuole secondarie di I e II grado, con l'intento di diffonderne i contenuti e promuoverne l'acquisizione. L'iniziativa si avvarrà della qualificata collaborazione della Fondazione Articolo 49.
- **Attività teatrale a tema media education:** nel 2025, si è deliberata la realizzazione di interventi di sensibilizzazione destinati agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado. Tali attività, strutturate in forma di rappresentazioni teatrali, avranno quale focus centrale la tematica della media education, promuovendo un approccio critico e consapevole all'uso dei media.

Registro degli operatori di comunicazione - ROC

Il registro degli operatori di Comunicazioni (ROC) Istituito con legge n. 249/97 - art.1, comma 6, lettera a – è l'anagrafe degli operatori di comunicazione ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, l'applicazione delle norme del settore quali quelle concernenti la disciplina anti-concentrazione, la tutela del pluralismo informativo e il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere.

La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione è attuata secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima.; la delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e degli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Il Co.re.com. Sardegna, effettuate le dovute verifiche ed acquisiti eventuali, necessari, chiarimenti e/o integrazioni, provvede alla emanazione dei conseguenziali provvedimenti di iscrizione o cancellazione dal Registro.

Si occupa, quindi, dell'attività relativa all'iscrizione, alla cancellazione e al rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione:

- espletamento dell'istruttoria dei procedimenti di iscrizione verificando la sussistenza dei requisiti richiesti;
- aggiornamento del Registro mediante la gestione delle numerose informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- rilascio delle certificazioni richieste dagli operatori attestanti la loro regolare iscrizione;
- emanazione dei provvedimenti di iscrizione, improcedibilità, diffida, cancellazione.

Ai sensi della delibera n. 666/08/CONS, l'iscrizione al ROC è obbligatoria per i seguenti soggetti aventi sede legale in Sardegna:

1. gli operatori di rete;
2. i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
3. i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
4. i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
5. le imprese concessionarie di pubblicità;
6. le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
7. le agenzie di stampa a carattere nazionale;
8. gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
9. i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
10. le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
11. le imprese concessionarie di pubblicità su web e altre piattaforme digitali fisse o mobili;
12. gli operatori economici esercenti l'attività di call center
13. i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione
14. ; i fornitori di servizi di intermediazione online;

15. i fornitori dei motori di ricerca online.

Con la delibera n. 270/23/CONS, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, della legge 5 agosto 2022, n. 118, inoltre l'AGCOM ha disciplinato l'obbligo, per i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di, consegna dei pacchi, di iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione e Postali.

In base alle nuove norme, i fornitori di servizi postali e di consegna dei pacchi, già in possesso di titolo abilitativo, sono tenuti a trasmettere la domanda di iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione e postali entro il 15 febbraio 2024.

La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione è informatizzata. Gli adempimenti si svolgono accedendo al portale www.impresainungiorno.gov.it.

Obiettivi 2026: Il Comitato si impegna a consolidare i livelli di efficienza ed efficacia operativi raggiunti negli esercizi precedenti, mirando parallelamente all'ottimizzazione dei processi in atto.

La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.

Anche questa attività, che proseguirà nel 2026, è una funzione di controllo delegata da AGCOM e riguarda la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Tusmar, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

Nello specifico, il monitoraggio viene effettuato, in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida AGCOM, sui seguenti ambiti:

1. **obblighi di programmazione,**
2. **garanzie dell'utenza,**
3. **comunicazione commerciale audiovisiva,**
4. **pluralismo sociale e politico,**

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge, da parte delle emittenti radiotelevisive operanti in Sardegna, sulla base delle linee guida emanate dall'Autorità e della normativa statale e regionale.

La verifica avviene, con cadenza annuale, su un campione di emittenti definito sulla base dei criteri indicati dall'AGCOM.

Se necessario, alla analisi dei dati può seguire l'attività istruttoria di accertamento e contestazione delle violazioni eventualmente rilevate.

In assenza di sufficiente personale da adibire alla verifica di ogni singola sessione del monitoraggio, il Co.re.com. si avvale di società di rilevazione e analisi dei palinsesti specializzate in tale settore.

Obiettivi 2026: Confermando l'impegno a perseguire costantemente elevati standard di efficienza ed efficacia, il Comitato intende elevare ulteriormente la propria performance, attraverso il costante perfezionamento delle attività e delle procedure gestionali.

L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

La normativa di riferimento prevede che *“Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché quest'ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali”*.

a facoltà da parte dei soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni e dichiarazioni non veritiere, di richiedere all'emittente radiotelevisiva, pubblica o privata, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica o rettifica, in condizioni paritarie rispetto a quelle diffuse in precedenza.

Le competenze del Co.re.com. in materia di rettifica riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale.

Non possono essere presentate al Co.re.com. istanze di rettifica riguardanti il settore della carta stampata.

Il soggetto che ritenga lesi i propri interessi morali o materiali dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta di rettifica al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici.

Nell'ipotesi in cui alla richiesta non venga dato seguito, l'interessato può inoltrare la relativa istanza al Co.re.com., il quale, verificatane la fondatezza, ordinerà la rettifica al fornitore e, nel caso di inerzia o diniego, trasmetterà all'Agcom gli atti, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori.

Obiettivi 2026: Il Comitato continuerà a garantire la tempestiva istruttoria delle richieste che perverranno.

La vigilanza sul rispetto delle norme per la pubblicazione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

La normativa prevede che i risultati dei sondaggi, integrali o parziali, possano essere pubblicati o diffusi sui mezzi di comunicazione di massa solo a determinate condizioni. Cioè, se accompagnati da una Nota informativa e se contestualmente resi disponibili, nella loro integralità, attraverso un Documento pubblicato:

- per i sondaggi d'opinione, sul sito internet dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;
- per i sondaggi politici ed elettorali, sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

Il Co.re.com. ha il compito di vigilare, in ambito locale, sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, sia per quanto riguarda i sondaggi d'opinione, che, per quanto riguarda i sondaggi politici ed elettorali.

La vigilanza verrà dunque effettuata sui mezzi di comunicazione di massa regionali, sui sondaggi diffusi dalle emittenti televisive locali nei periodi individuati per lo svolgimento del monitoraggio d'ufficio e sulla base di segnalazioni da parte di singoli utenti, associazioni e organizzazioni che abbiano riscontrato una violazione della normativa.

Nelle ipotesi in cui il Co.re.com. ravvisi la violazione delle disposizioni che disciplinano la pubblicazione e la diffusione dei sondaggi dovrà avviare un procedimento in contraddittorio con l'emittente radiotelevisiva o la testata giornalistica, che potrà concludersi con l'emissione di un ordine di pubblicazione, entro un termine di 48 ore, integrazione o rettifica dei dati riportati nel sondaggio stesso.

Qualora l'emittente radiotelevisiva o la testata non ottemperino all'ordine, il Co.re.com. trasmette tutta la documentazione all'Agcom, che potrà applicare sanzioni amministrative.

Obiettivi 2026: Il Comitato mira non solo a replicare, ma a superare gli attuali livelli di efficienza ed efficacia, implementando strategie volte al miglioramento continuo dei propri processi operativi e dell'efficacia della propria vigilanza.

Il tentativo preventivo di conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche

In caso di insorgenza di contenzioso tra utenti e operatori di telecomunicazioni, gli utenti che intendono rivolgersi alla giustizia ordinaria per risolvere la controversia, devono preliminarmente proporre il tentativo di conciliazione, che è obbligatorio in quanto è condizione di procedibilità per l'esperimento dell'azione civile.

Tale tentativo di conciliazione può essere intrapreso dinanzi al Co.re.com. che opera, su delega dell'AGCOM.

La conciliazione facilita il dialogo tra le parti, cercando di orientarle (con l'aiuto di un conciliatore Co.re.com.) attraverso reciproche concessioni, verso un accordo soddisfacente per entrambe.

La procedura di conciliazione (fatta eccezione per le istanze presentate dagli operatori) si svolge integralmente in modalità telematica sulla piattaforma Conciliaweb.

Vi è da rilevare, altresì, che l'utilizzo della piattaforma nella gestione delle controversie, proprio per le sue caratteristiche, ha consentito anche durante il lockdown di proseguire, senza troppi problemi, nell'attività di conciliazione e definizione delle controversie, nonché nella emissione di provvedimenti temporanei nei casi di sospensione ed interruzione del servizio, particolarmente importanti durante un periodo nel quale, forse, per la prima volta, internet è diventato una fonte primaria per il lavoro, l'istruzione, l'intrattenimento, l'informazione.

Dopo il caricamento dell'istanza, l'utente può essere contattato direttamente dall'operatore per un primo tentativo di composizione della controversia (c.d. negoziazione diretta).

Se la negoziazione diretta non va a buon fine, sono previsti, a seconda della materia, due tipi diversi di procedure conciliative (la procedura semplificata e la procedura in udienza).

La procedura semplificata si svolge mediante messaggi che le parti si inviano attraverso la piattaforma. Qualora le parti non raggiungano un accordo interviene (sempre tramite la piattaforma) il conciliatore del Co.re.com. che può trasmettere alle parti una proposta di soluzione conciliativa della controversia. Se invece le parti, da sole o a seguito dell'intervento del conciliatore, raggiungano un accordo si redige, rispettivamente, un'attestazione di accordo raggiunto o un verbale. I verbali di conciliazione vengono firmati mediante firma elettronica secondo la procedura prevista dal Regolamento applicativo di ConciliaWeb attualmente vigente (Allegato C alla delibera AGCOM n. 194/23/CONS).

La procedura in udienza prevede un incontro tra le parti, da tenersi in web conference o tramite conversazione telefonica, tra utente e operatore, alla presenza del conciliatore. Anche in questo caso il verbale redatto dal conciliatore viene firmato mediante apposizione di firma elettronica.

Obiettivi 2026: Il servizio di conciliazione erogato dal CORECOM proseguirà nell'assicurare, nel rispetto dei tempi procedurali e mediante l'impiego degli strumenti e applicativi disponibili, l'espletamento delle seguenti attività chiave, affidate al personale interno e ai conciliatori accreditati:

- La valutazione preliminare di ammissibilità delle istanze di conciliazione sottoposte;

- La corretta assegnazione delle pratiche ai conciliatori e la relativa calendarizzazione delle udienze, nel rispetto della gestione delle risorse;
- Lo svolgimento delle procedure di conciliazione semplificata e la conduzione delle udienze, unitamente a tutti gli adempimenti correlati;
- Il monitoraggio costante e la rendicontazione puntuale dell'attività svolta, finalizzati alla misurazione degli indicatori di performance.

Il CORECOM si impegnerà, altresì, al conseguimento degli obiettivi di efficienza in materia di conciliazione assegnati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM). Tali obiettivi, inerenti alla "quota efficienza conciliazioni", saranno perseguiti nel rispetto delle modalità operative e delle tempistiche specificate nell'Allegato B alla delibera AGCOM n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022, concernente la ripartizione del contributo dedicato.

Il provvedimento temporaneo in materia di sospensione del servizio per le conciliazioni e le definizioni

Contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione o nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia, l'utente può chiedere anche l'adozione di un provvedimento temporaneo diretto a garantire la continuità nella fruizione del servizio, ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati, o della numerazione in uso, sino al termine della procedura.

Scopo della richiesta di provvedimento temporaneo è quello di ottenere la riattivazione di un servizio (linea telefonica, linea internet Pay tv) sospeso per ragioni amministrative (per esempio: sospensione della linea da parte dell'operatore a causa del mancato pagamento di fatture contestate dall'utente) o tecniche (guasti).

Il procedimento riveste carattere d'urgenza e il termine previsto per la chiusura della procedura è di dieci giorni dal ricevimento dell'istanza.

Obiettivi 2026: Il Corecom continuerà a garantire la gestione efficiente dei procedimenti d'urgenza nonché il monitoraggio e la rendicontazione dei relativi dati.

Numero verde e assistenza all'utenza debole

Proseguirà anche nel 2024 l'attività informativa e di assistenza svolta attraverso il numero verde dedicato, attualmente attivo 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12) nonché l'assistenza fornita mediante:

- la mail dedicata conciliazioni@consregsardegna.it;
- la mail corecom@consregsardegna.it.

Gli utenti, inoltre, saranno costantemente aggiornati mediante il sito internet del Comitato.

Il ricevimento al pubblico per assicurare agli utenti deboli adeguata assistenza nella fase di caricamento in piattaforma delle proprie istanze è possibile, previo appuntamento con il personale dedicato.

La definizione delle controversie

La definizione è uno strumento di risoluzione amministrativa della controversia attraverso il quale l'utente, in caso di conciliazione conclusasi con mancato accordo, può chiedere al Co.re.com. che emetta un provvedimento amministrativo di decisione della controversia.

Analogamente alla procedura di conciliazione, la procedura di definizione si svolge sulla piattaforma ConciliaWeb.

Se l'istanza di definizione è ritenuta ammissibile, entro 10 giorni dal suo ricevimento, la piattaforma comunica alle parti l'avvio del procedimento. Entro 45 giorni dalla comunicazione di avvio, le parti possono presentare telematicamente memorie e depositare documenti e, nei successivi 20 giorni, possono controdedurre alle posizioni espresse dalla controparte.

Il responsabile del procedimento, per esigenze istruttorie, può convocare le parti per una udienza di discussione che si svolge generalmente in audioconferenza; l'udienza di discussione, a differenza dell'udienza di conciliazione, è convocata solo se il responsabile del procedimento lo ritiene opportuno.

Il provvedimento che definisce la controversia, da adottarsi entro 180 giorni dalla data di deposito della domanda di definizione, può assumere (a seconda del valore della controversia) la forma di determina dirigenziale o di deliberazione del Comitato, costituisce un ordine dell'Autorità ed è tempestivamente comunicato alle parti e pubblicato sul sito web del Corecom.

Se vengono accolte le istanze dell'utente, col provvedimento che definisce la controversia si ordina all'operatore il rimborso di eventuali somme non dovute o il pagamento in favore dell'utente di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi, dalle disposizioni normative o da delibere dell'Autorità o, ancora, se del caso, la cessazione della condotta lesiva dei diritti dell'utente.

I provvedimenti di definizione delle controversie possono essere impugnati innanzi al TAR Lazio.

In ogni caso, resta salva la possibilità di richiedere il risarcimento del maggior danno in sede giurisdizionale.

A partire dall'anno 2021 il Corecom ha iniziato a pubblicare sul sito istituzionale del Co.re.com. tutti i provvedimenti adottati. Le azioni introdotte hanno inoltre consentito di recuperare molto dell'arretrato che era stato accumulato.

Obiettivi 2026: Il Corecom s'impegna a realizzare gli obiettivi di efficienza assegnati dall'AGCOM, relativamente alla "quota efficienza definizioni", secondo le modalità e le tempistiche definite nella tabella di ripartizione del contributo di cui all'allegato B della delibera AGCOM 427/22/CONS del 14 dicembre 2022.

3) LE INIZIATIVE DEL COMITATO

In coerenza con il mandato istituzionale di promozione dei diritti dei cittadini nell'ambito della comunicazione, nonché nel solco delle linee guida previste dall'Accordo Quadro con AGCOM, il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Sardegna, recentemente insediatosi, intende rafforzare il proprio impegno su più fronti strategici accomunati dall'elevato impatto sociale, educativo e culturale, in particolare a beneficio delle fasce più vulnerabili della popolazione, come i minori, gli anziani e le categorie a rischio di esclusione.

In avvio del mandato, il Comitato ha deliberato una progettualità pluriennale, da declinarsi con riferimento a ciascuno specifico anno di attività anche in relazione alle esigenze eventualmente emerse in corso di mandato.

Progetti correlati al mandato

Educazione alle trasformazioni tecnologiche (tutela dei minori, media education e intelligenza artificiale)

L'ambiente digitale, seppur ricco di opportunità, espone la popolazione ed in particolare bambini, giovani e anziani a rischi significativi: dalla sovraesposizione e dipendenza da dispositivi, fino a fenomeni quali cyberbullismo, hate speech, revenge porn, sexting, truffe e raggiri di varia natura.

Il CORECOM Sardegna, anche nell'ambito dell'esercizio delle funzioni delegate da AGCOM, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, le università e le forze dell'ordine, intende promuovere un percorso educativo integrato e di specializzazione per lo sviluppo delle competenze digitali, psicologiche, giuridiche e comunicative, finalizzato a:

- promuovere l'informazione e la comunicazione corretta ed efficace, attraverso la promozione di attività per la formazione (di base e avanzata) per giornalisti e operatori della comunicazione in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti e degli Avvocati (corsi con crediti formativi);
- educare all'uso consapevole e sicuro dei media, anche in relazione alla dipendenza da internet e dispositivi mobili (IAD) attraverso la promozione dell'alfabetizzazione digitale e mediatica di studenti, genitori e docenti;
- diffondere la cultura della responsabilità nella navigazione online, anche in relazione alla commissione spesso inconsapevole di reati digitali.

Inoltre, nel contesto delle trasformazioni tecnologiche in corso, il Comitato promuoverà momenti di riflessione e confronto sull'impatto dell'intelligenza artificiale nel mondo dell'informazione, con iniziative rivolte anche agli operatori dei media sui temi "IA: alleato o nemico del giornalismo?" che includeranno approfondimenti sul rapporto tra tecnologia e deontologia professionale.

Infine, con particolare attenzione agli anziani e ai soggetti fragili, verrà promosso il progetto SAFE (Sicurezza, Antifrode, Finanza Educata), finalizzato a contrastare le truffe digitali e migliorare l'alfabetizzazione economico-finanziaria. Il programma include: corsi e materiali divulgativi per riconoscere phishing e frodi online; collaborazioni con associazioni territoriali e istituzioni finanziarie; creazione di una rete di segnalazione comunitaria dei rischi digitali.

Educazione alla cittadinanza, anche digitale, e alla parità di genere

Tra gli obiettivi centrali del mandato del Comitato rientrerà anche la promozione della cultura della partecipazione attiva alla vita democratica, del rispetto e dell'inclusione, a partire dall'educazione di genere, con particolare attenzione al contrasto della violenza, degli stereotipi e delle discriminazioni.

Le attività riguarderanno essenzialmente progetti educativi sul valore della democrazia, del rispetto delle diversità e dei diritti umani; percorsi per la comprensione delle identità di genere e del superamento degli stereotipi; azioni di sensibilizzazione sulla violenza di genere, anche online.

Città digitali e nuove Generazioni – Progetto CO.RE.COM.

Nell'ambito del progetto "CO.RE.COM – Corro, Respiro, Comunico nelle città digitali", il Comitato svilupperà una strategia di comunicazione su scala regionale per rafforzare la coesione tra territorio, scuola e istituzioni con l'obiettivo di:

- educare bambini e adolescenti all'uso critico della rete;
- sostenere le famiglie e gli educatori nella comprensione delle dinamiche comunicative emergenti;
- affidare a professionisti la realizzazione di format teatrali e video, opere grafiche, pittoriche, musicali, ovvero con l'utilizzo di qualsiasi altra forma espressiva interattiva, che possibilmente coinvolgano in prima persona i destinatari delle iniziative, utili alla sensibilizzazione su tali tematiche.

Promozione della Memoria e del Giornalismo di Qualità

Il CORECOM promuoverà un progetto educativo basato sulla storia orale, rivolto agli studenti delle scuole primarie, per valorizzare il giornalismo d'inchiesta e la memoria storica, attraverso:

- percorsi formativi sulla conduzione di interviste orali e la raccolta di testimonianze;
- progetti editoriali a partire dalle esperienze raccolte;
- laboratori didattici sul valore delle fonti e sulla verifica critica delle notizie e delle informazioni;
- realizzazione relativo podcast per successiva divulgazione del progetto.

Servizi per i Cittadini – ConciliaWeb- Protocollo con Anci

Sulla scia di esperienze virtuose attuate in altre regioni, il CORECOM Sardegna, in collaborazione con ANCI Sardegna, si propone di diffondere sul territorio la conoscenza di ConciliaWeb, il servizio per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori, attraverso un tour informativo itinerante nei Comuni.

Il Protocollo Anci-Corecom si propone di dare massima diffusione al servizio attraverso l'affissione di manifesti esplicativi la cui realizzazione grafica sarà a cura del Corecom, che verranno distribuiti in tutti i Comuni della Sardegna

Progetti da realizzare nel 2026

In coerenza con gli obiettivi da realizzare nel corso del mandato, il Comitato intende per l'anno 2026, innanzitutto, proseguire e portare a termine le iniziative già avviate nel corso del 2025, ed in particolare:

Iniziative con l'Università di Cagliari.

L'art. 5 della legge istitutiva prevede che il CORECOM promuova e attui ogni utile forma di collaborazione, con tutti i soggetti operanti in Sardegna nell'ambito delle comunicazioni, ed in particolare con gli organi dell'amministrazione scolastica e universitaria.

In questa prospettiva ed in ottemperanza al già menzionato disposto normativo è intendimento del Comitato avviare una proficua collaborazione con l'Università degli Studi di Cagliari per la realizzazione di alcuni progetti.

Due, in particolare, gli ambiti di intervento programmati:

Studio e ricerca su: La percezione dell'Intelligenza Artificiale nel territorio sardo

La ricerca si propone di sviluppare la prima analisi sperimentale sulla percezione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel contesto sociale della Sardegna, una realtà che presenta caratteristiche culturali, economiche e tecnologiche peculiari rispetto al panorama nazionale. In una fase storica in cui l'IA permea settori cruciali – dal lavoro alla sanità, dalla scuola alla vita quotidiana – la percezione pubblica rimane tuttavia disomogenea, spesso influenzata da scarsa alfabetizzazione digitale, limitata media education e narrazioni mediatiche frammentate. Lo studio intende avviare un processo conoscitivo che miri a colmare questa lacuna, attraverso quattro assi d'indagine: il livello di familiarità e comprensione dell'IA; le fonti informative che contribuiscono alla formazione delle opinioni; le dimensioni emotive e le aspettative, positive o negative, associate alla tecnologia; le forme, parziali o sistematiche, di utilizzo effettivo degli strumenti di IA da parte dei cittadini. L'obiettivo è fornire una mappatura preliminare ma strutturata delle rappresentazioni sociali dell'IA in Sardegna, utile per orientare politiche pubbliche, innovazione strategica e iniziative formative più inclusive ed efficaci.

- il secondo intervento riguarda, invece, in collaborazione con l'Università il supporto all'istituzione di un Master in giornalismo e comunicazione finalizzato all'abbattimento delle tasse di iscrizione a carico degli studenti.

Il master di primo livello in giornalismo e comunicazione si propone di offrire un percorso di aggiornamento e specializzazione su tematiche emergenti nell'ecosistema digitale attuale e nel contesto internazionale. Il percorso abbraccia tre aree articolate in moduli specializzati incentrati su 1. nuove tecnologie e le loro implicazioni tecniche ed etiche, 2. conoscenze e competenze utili alla comunicazione scientifica e uffici stampa pubblici e aziendali, 3. linguaggio non discriminatorio e approfondimento delle più recenti norme legate all'accessibilità. Il corso sarà aperto non solo ai laureati e alle laureate ma anche a persone non laureate nel ruolo di uditori e uditrici. La didattica in aula sarà affiancata a un'intensa attività laboratoriale e la possibilità di trascorrere dei periodi di formazione nelle università partner dell'Alleanza europea EDUC.

Progetto teatrale “Per un uso responsabile della Rete”.

Il Comitato intende portare a termine nel 2026 il progetto sull'uso responsabile della Rete, che prevede il coinvolgimento di una compagnia teatrale (la cui individuazione è stata perfezionata entro la fine del 2025), finalizzato alla realizzazione di spettacoli da proporre alle scuole della Sardegna, per la sensibilizzazione dei più piccoli (scuole elementari) e dei ragazzi più grandi (medie e superiori).

Il progetto si propone, inizialmente, di presentare lo spettacolo nelle città capoluogo delle provincie storiche ed eventualmente ampliare l'offerta agli altri capoluoghi di provincia in funzione del gradimento rilevato in occasione delle prime rappresentazioni.

Progetto di promozione della Memoria e del Giornalismo di Qualità

Il CORECOM promuoverà un progetto educativo basato sulla storia orale, rivolto agli studenti delle scuole primarie, per valorizzare il giornalismo d'inchiesta e la memoria storica, attraverso percorsi formativi sulla conduzione di interviste orali e la raccolta di testimonianze.

Progetto SAFE

Con particolare attenzione agli anziani e ai soggetti fragili, il Corecom intende realizzare nel corso del 2026 il progetto SAFE (Sicurezza, Antifrode, Finanza Educata).

Il progetto è finalizzato a contrastare le truffe digitali e a migliorare l'alfabetizzazione economico-finanziaria. Il programma include: corsi e materiali divulgativi per riconoscere phishing e frodi online con incontri sul territorio e il coinvolgimento dell'Università delle Tre Età.

Convegno sull'intelligenza artificiale

Un argomento di grande attualità e di forte impatto sulla vita di ciascuno di noi è l'intelligenza artificiale (IA).

Si tratta di un'innovazione dall'impatto dirompente, che sta trasformando radicalmente ogni ambito della nostra vita.

Come tutte le innovazioni l'IA offre enormi opportunità, ma allo stesso tempo solleva problemi, anche dal punto di vista etico e organizzativo.

È intendimento del Comitato organizzare un Convegno tematico, al fine di creare uno spazio di riflessione profonda su come l'IA possa essere integrata nella nostra società, governando l'innovazione e mantenendo saldi i valori che ci definiscono come persone e come comunità.

Divulgazione campagna di comunicazione

Il Comitato intende divulgare la campagna di comunicazione, studiata ad hoc, per la massima diffusione dell'attività del Comitato sulle diverse competenze, soprattutto quelle al servizio dei cittadini, affidata a fine 2025.

Su tutte, l'attività gratuita di mediazione e definizione sulle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni, come i gestori telefonici e le pay tv, che si svolge nella piattaforma Conciliaweb e che ogni anno consegue dei risultati più che lusinghieri.

Progetto USSM - "Legalità e Media: percorsi (ri)educativi per giovani cittadini digitali"

Negli ultimi anni l'utilizzo non consapevole dei media digitali e l'aumento di comportamenti devianti tra i minori in Sardegna hanno evidenziato la necessità di interventi (ri)educativi mirati. I servizi sociali per i minorenni della Sardegna (USSM – Cagliari, Sassari e sez. staccata Nuoro) segnalano una crescente esposizione degli adolescenti a fenomeni come il cyberbullismo, la disinformazione, l'apologia della violenza e la violazione delle norme civili e penali.

La mancanza di un'adeguata educazione alla legalità e all'uso critico dei media contribuisce al rischio di marginalità e di recidiva.

Gli USSM si attivano, su mandato dell'Autorità Giudiziaria Minorile, nel momento in cui, a seguito di denuncia, un minore entra nel circuito penale e accompagnano il ragazzo lungo tutto il percorso penale (fino al 25° anno di età dei ragazzi per reati commessi da minorenni).

La loro competenza è relativa a tutte le misure penali disciplinate dal DPR 448/88 (misure cautelari, messa alla prova e sanzioni sostitutive) nonché a quelle alternative o, "misure di comunità", disciplinate dal D.L. 121/2018.

Per promuovere la legalità e indurre i giovani ad un uso critico dei media, il Comitato intende realizzare le seguenti attività:

a. Laboratori per i minori

“Legalità in pratica”: giochi di ruolo, simulazioni di processi, storytelling giudiziario;

“Media in gioco”: analisi critica di contenuti social, produzione video e podcast, fact-checking;

“Io cittadino digitale”: educazione civica e diritti/doveri online;

b. Formazione per operatori

Ciclo di incontri formativi per servizi sociali su strumenti educativi, tecniche narrative e media education;

c. Eventi pubblici e disseminazione

Festival finale con mostra dei lavori dei ragazzi, tavola rotonda con famiglie, operatori e stakeholder istituzionali

Progetto 80° Anniversario della Repubblica e dell'estensione del voto alle donne.

Inoltre, in occasione dell'80° anniversario del Referendum istituzionale, dell'avvio dei lavori dell'Assemblea costituente e dell'estensione alle donne del diritto di voto, il Comitato intende promuovere nel corso del 2026 occasioni di incontro e confronto aventi ad oggetto l'approfondimento sui temi della legalità costituzionale, del rispetto istituzionale e di genere nell'utilizzo dei canali informativi, anche digitali.

Premio Gianni Massa quinta edizione

Premiazione quinta edizione. Tema la violenza nella rappresentazione mediatica.

4) L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE FINANZIARIE

L'organizzazione

La legge istitutiva prevede che, per l'esercizio delle sue funzioni, il Co.re.com sia assistito da una segreteria il cui personale, ai sensi dell'art 13 l.r.11/2008, è tratto dai ruoli del Consiglio regionale.

L'Ufficio di Segreteria del Corecom - che fa capo (insieme agli Uffici del Difensore civico e del Garante dell'infanzia e adolescenza e del Garante per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) - al Servizio Autorità di Garanzia del Consiglio regionale dispone attualmente del seguente personale:

- Un Responsabile della struttura, Capo Servizio delle Autorità di Garanzia - Responsabile dell'Ufficio Corecom - dipendente del Consiglio regionale a tempo indeterminato;
- 4 unità di personale dipendenti del Consiglio regionale a tempo indeterminato.

Collaborano inoltre con il Comitato, anche se non in via esclusiva, i 3 funzionari recentemente assegnati al servizio delle Autorità di garanzia, assunti all'esito delle procedure di reclutamento avviate dal consiglio regionale.

L'attività di protocollazione, di archiviazione e di avvio delle istanze, trasversale al Servizio in quanto svolta anche a supporto delle altre Autorità di Garanzia, è svolta da 2 unità di personale dipendenti del Consiglio regionale a tempo indeterminato.

Il Corecom, infine si avvale: dell'ausilio di professionisti esterni reclutati a tempo determinato nel rispetto delle procedure vigenti e incaricati, previa stipulazione di apposito contratto, dello svolgimento, sotto la supervisione ed il controllo dell'Ufficio di Segreteria del Corecom e del suo Responsabile, di alcune attività delegate dall'Autorità.

L'organizzazione sopra descritta ha consentito, fino ad oggi, di gestire con efficienza e tempestività, tutte le attività ordinarie ossia tutte le funzioni delegate dall'AGCOM., e le principali funzioni proprie del Comitato (Mag, vigilanza in materia di par condicio, adempimenti concernenti la legge regionale 3/2015).

Viceversa, si registrano significative difficoltà per quanto concerne la realizzazione di specifiche iniziative e/o eventi, che vengono programmate di anno in anno dal Comitato e presentano carattere di novità rispetto all'attività ordinaria.

Le difficoltà, oltre che dalla evidente carenza di personale (già impegnato ad adempiere alle attività ordinarie) derivano dalla circostanza che l'approvazione dei programmi dell'attività e la conseguente attribuzione delle risorse a bilancio necessarie per l'attuazione **avviene con mesi di ritardo rispetto all'inizio del periodo di programmazione.**

È evidente che la concentrazione nell'ultimo semestre dell'anno, di attività che dovrebbero essere organizzate e distribuite nel corso dell'intero anno, oltre a non rispondere a criteri di ragionevolezza, pregiudica anche lo svolgimento di tutta l'attività ordinaria.

A questo e ad altri problemi si spera di poter ovviare oltre con un'approvazione tempestiva del programma e una conseguente più razionale organizzazione dell'attività.

Le risorse finanziarie

Ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 11, legge istitutiva del Corecom Sardegna, sulla base del programma di attività, il Consiglio regionale assegna al CORECOM i fondi per l'esercizio delle funzioni proprie

Mentre, per l'esercizio delle funzioni delegate il CORECOM dispone di risorse vincolate all'esercizio delle stesse, concordate con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in sede di convenzione, che per il 2026 ammontano, nella quota fissa, a **euro 111.878,75**.

Si specifica che per le spese fisse e obbligatorie di funzionamento il totale ammonta a euro 220.000,00, così suddiviso:

- | | |
|---|-----------------|
| • Indennità componenti comprensiva delle imposte | euro 180.000,00 |
| • Rimborso missioni | euro 20.000,00 |
| • Adempimenti conseguenti a disposizioni legge reg. n. 3/15 | euro 20.000,00 |

Per la realizzazione delle attività programmate, relative allo svolgimento delle attività istituzionali e delle funzioni proprie è necessario un contributo regionale pari a euro **76.000,00**.